

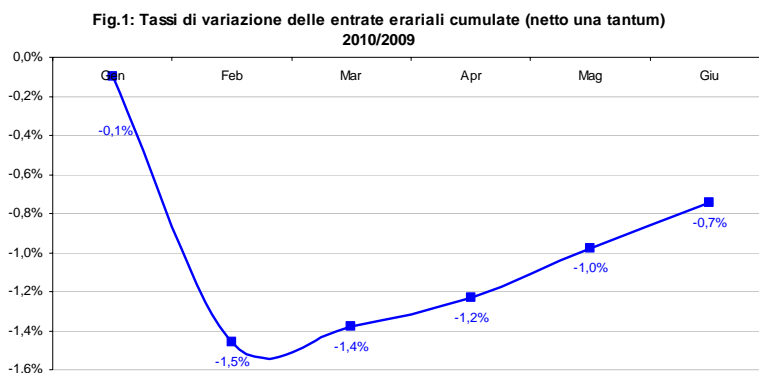


**NOTA TECNICA AL  
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N° 100  
(GENNAIO-GIUGNO 2010)**

## ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

### Entrate erariali gennaio – giugno 2010

La variazione delle entrate tributarie erariali accertate nel periodo gennaio-giugno 2010, in base al criterio della competenza giuridica e al netto delle una tantum, è stata pari a **-0,7%** e prosegue sul sentiero di recupero rispetto al 2009 passando da -1,0% registrato a maggio a -0,7%.



Il gettito totale del periodo è 179.030 milioni di euro (-1.347 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Nell'interpretazione dei dati si deve tener conto di alcuni fattori che hanno influenzato in modo diverso le entrate:

- i rinnovi contrattuali, per la gran parte del settore pubblico, avvenuti nei mesi di febbraio e luglio del 2009 e la corresponsione dei relativi arretrati;
- l'andamento negativo delle ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito è stato sostanzialmente determinato (1) dal risultato a saldo 2009 e dal primo acconto 2010 delle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito, calcolati sulle basi imponibili degli anni precedenti e versati nei mesi di febbraio e di giugno e, (2) dal risultato negativo dell'unico versamento dell'imposta sostitutiva degli interessi pagati nel 2009 sui buoni postali fruttiferi, registrato nel mese di aprile;
- i versamenti di alcune importanti imposte addizionali e sostitutive hanno generato nel 2009 un gettito superiore a quello generato nel 2010;
- la ripresa dell'imposta sulle importazioni, il cui andamento è determinato dalla domanda di beni importati e dal loro prezzo, notata già a partire dalla fine del 2009 si è fatta più robusta in questi primi mesi del 2010;
- l'imposta sulle assicurazioni si versa entro il mese successivo a quello di riferimento. Entro il 30 del mese di novembre, inoltre, si versa a titolo di acconto una percentuale dell'imposta totale liquidata nell'anno precedente che può essere scomputato a partire dai versamenti del successivo mese di febbraio. Questo acconto, che inizialmente era del 12,5%, è stato innalzato al 14% per l'anno 2008, al 30% per il 2009 e al 40% per gli anni successivi. Da ciò si deduce che la maggior percentuale di acconto di 16 punti percentuali versata nel novembre 2009 rispetto al 2008 (dal

14% nel 2008 al 30% nel 2009) incide tutta sui versamenti effettuati a partire dal mese di febbraio dell'anno in corso, riducendoli in misura maggiore rispetto all'anno precedente.

- l'andamento negativo dell'imposta sugli oli minerali (-708 milioni di euro) è legata al calo delle quantità e non al prezzo mentre il calo dell'imposta sul gas metano (-304 milioni di euro) è legato al meccanismo di pagamento dell'imposta che si versa in rate di acconto mensile sulla base dei consumi dell'anno precedente.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto all'analogo periodo del 2009.

**Imposte dirette:** Il gettito del periodo è stato di 97.202 milioni di euro (-1.321 milioni di euro, pari a -1,3%).

Le entrate IRE sono state di 78.317 milioni di euro (+2.273 milioni di euro, pari al +3,0%):

- Ritenute sui dipendenti del settore privato, 34.955 milioni di euro (+110 milioni di euro, +0,3%);
- Ritenute sui dipendenti del settore pubblico (interessati dalla gran parte dei rinnovi contrattuali nei mesi di febbraio e luglio 2009) 32.828 milioni di euro (+1.722 milioni di euro, pari a +5,5%);
- Ritenute sui lavoratori autonomi, 7.000 milioni di euro (+49 milioni di euro, pari a +0,7%);
- Autoliquidazione, 3.524 milioni di euro (+392 milioni di euro, pari a +12,5%):
  - o 1.343 milioni di euro (+331 milioni di euro, pari a +32,7%) derivanti dal saldo
  - o 2.181 milioni di euro (+61 milioni di euro, pari a +2,9%) dall'acconto.

Il buon andamento del gettito delle ritenute nel loro complesso (+1.881 milioni di euro, pari al +2,6%) ha risentito degli effetti positivi del settore pubblico conseguenti ai rinnovi contrattuali registrati nel corso dell'anno 2009.

L'IRES presenta un gettito di 11.842 milioni di euro (+180 milioni di euro, pari a +1,5%):

- 4.552 milioni di euro (-75 milioni di euro, pari al -1,6%) derivanti dal saldo;
- 7.290 milioni di euro (+255 milioni di euro, pari al +3,6%) dall'acconto.

Si ricorda che nel 2010, ma è stato così anche nel 2009, i contribuenti tenuti ai versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e da quelle in materia di IRAP entro il 16 giugno 2010, che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore, possono effettuare i predetti versamenti entro il 6 luglio 2010 senza alcuna maggiorazione e dal 7 luglio 2010 al 5 agosto 2010, maggiorando le somme da versare dello 0,40 per cento.

**L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** ha generato entrate per 3.354 milioni di euro (-4.256 milioni di euro, pari a -55,9%):

- 623 milioni di euro (-3.668 milioni di euro, pari a -85,5%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 2.276 milioni di euro (-526 milioni di euro, pari a -18,8%) dalla sostitutiva su interessi e premi di

obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);

- 455 milioni di euro (-62 milioni di euro, pari a -12,0%) dalle altre entrate.

Il meccanismo di calcolo delle ritenute di cui al **capitolo 1026 articolo 5** fa sì che le basi imponibili, da considerare per il calcolo delle somme da versare, siano diverse per l'acconto e per il saldo: per i primi, che si versano a giugno e a novembre dell'anno di riferimento, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno precedente; per il secondo, che si versa a febbraio dell'anno successivo, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno di riferimento. Nel nostro caso, quindi, gli acconti 2009 sono stati parametrati alla base imponibile del 2008 e l'acconto di febbraio 2010 alla base imponibile del 2009.

Da ciò si evince che, soprattutto per effetto del calo dei tassi di interesse, le due rate di acconto versate nel 2009 sono risultate più elevate rispetto a quanto effettivamente dovuto e quindi nei versamenti dell'anno in corso si sta "scontando" questo surplus di esborsi rilevati nel 2009.

Entro la fine di aprile, inoltre, in questo capitolo si versano le somme che rappresentano l'imposta sostitutiva sugli interessi pagati sui buoni postali fruttiferi collocati da Poste italiane per conto della Cassa depositi e prestiti. Anche questi hanno fatto registrare una flessione.

Anche l'imposta sostitutiva, di cui al **capitolo 1026 articolo 23**, su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari che si versa mensilmente entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento e con un saldo annuale da versarsi entro il termine del saldo annuale delle imposte sui redditi (D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, art. 4), presenta un calo che nei primi due mesi del 2010 sembra stabile intorno ai 150 milioni di euro.

**Imposte indirette:** Il gettito del periodo è stato di 81.828 milioni di euro (-26 milioni di euro).

Le entrate **IVA** sono state di 48.769 milioni di euro (+1.437 milioni di euro, pari a +3,0%):

- 42.098 milioni di euro (+52 milioni di euro, pari a +0,1%) derivanti dalla tassazione degli scambi interni;
- 6.671 milioni di euro (+1.385 milioni di euro, pari a +26,2%) derivanti dalla tassazione delle importazioni.

L'imposta sugli scambi interni fa registrare un andamento lievemente favorevole. Questo risultato (+0,1%) presenta segni di miglioramento rispetto al periodo precedente (-0,5%) e deve essere valutato alla luce dell'evoluzione della congiuntura economica.

Il gettito dell'imposta sulle importazioni, invece, che è influenzato dai prezzi dei beni importati e soprattutto dal prezzo del petrolio (che ha toccato il minimo proprio nei primi mesi del 2009 e che ora è a livelli molto più elevati) presenta, nei primi mesi del 2010, una evidente crescita (+26,2%).

Il gettito **dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali**, legato alle quantità e non al prezzo, è stato di 8.894 milioni di euro (-708 milioni di euro, pari a -7,4%).

L'imposta di consumo sul **gas metano** ha generato entrate per 2.161 milioni di euro (-304 milioni di euro, pari a -12,3%). Si ricorda che l'imposta deve essere versata in rate di acconto mensili sulla base dei consumi dell'anno precedente ed il saldo viene poi versato l'anno successivo a quello di riferimento, entro fine marzo, in base ai consumi effettivi.

La congiuntura economica condiziona i risultati del gettito di tutte le **imposte sulle transazioni**, che nel complesso crescono del 3,3%:

- l'imposta di **registro** ha generato entrate per 2.519 milioni di euro (+153 milioni di euro, pari a +6,5%);
- l'imposta di **bollo** per 1.636 milioni di euro (-39 milioni di euro, pari a -2,3%);
- l'imposta **ipotecaria** per 1.065 milioni di euro (+60 milioni di euro, pari a +6,0%);
- i **diritti catastali e di scritturato** per 475 milioni di euro (+8 milioni di euro, pari a +1,7).

Il gettito delle imposte il cui andamento non è legato alla congiuntura economica cala dello 0,4%:

- le entrate totali relative ai **giochi** (che includono varie imposte classificate sia come imposte dirette che come indirette), sono state 5.869 milioni di euro (-99 milioni di euro, pari al -1,7%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei **tabacchi** è stato di 5.122 milioni di euro (+38 milioni di euro, pari a +0,7%);
- l'imposta sulle **successioni e donazioni** per 239 milioni di euro (+15 milioni di euro, pari a +6,7%).

Positivo l'andamento degli incassi da ruoli relativi ad attività di accertamento e controllo che, nel periodo gennaio-giugno 2010, hanno fatto registrare entrate per 2.436 milioni di euro con una variazione positiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, pari a +258 milioni di euro (+11,8%).

**Tabella 1. Confronto entrate erariali gennaio-giugno 2010 (competenza)***(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

<i>Accertamenti (in milioni di euro)</i>	<i>Preconsuntivo</i>		<i>Var. ass.</i>	<i>Var. %</i>
	<i>Gen-Giu</i>	<i>Gen-Giu</i>	<i>Gen-Giu</i>	<i>Gen-Giu</i>
	2009	2010	2009-2010	2009-2010
IRE	76.044	78.317	2.273	3,0%
IRES	11.662	11.842	180	1,5%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	7.610	3.354	-4.256	-55,9%
Sost. rival. beni d'impresa, smobil. fondi in sosp. d'imp.				
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	1.099	1.284	185	16,8%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	317	613	296	93,4%
Sost. IRE, IRES e IRAP per rivalutaz. beni d'impresa				
Altre dirette	1.791	1.792	1	0,1%
<b>Imposte dirette</b>	<b>98.523</b>	<b>97.202</b>	<b>-1.321</b>	<b>-1,3%</b>
Registro	2.366	2.519	153	6,5%
IVA	47.332	48.769	1.437	3,0%
Bollo	1.675	1.636	-39	-2,3%
Assicurazioni	1.082	636	-446	-41,2%
Ipotecaria	1.005	1.065	60	6,0%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.583	1.587	4	0,3%
Concessioni governative	897	916	19	2,1%
Tasse automobilistiche	327	340	13	4,0%
Imp. sugli spettacoli e sul gioco nelle case da gioco	32	30	-2	-6,3%
Diritti catastali e di scritturato	467	475	8	1,7%
Imp. di fabbricazione sugli spiriti	259	233	-26	-10,0%
Imp. di fabbricazione sugli oli minerali	9.602	8.894	-708	-7,4%
Imp. di fabbricazione sui gas incondensabili	259	264	5	1,9%
Imp. energia elettrica e addiz. di cui al DL 511/88,art.6,c.7	742	667	-75	-10,1%
Imp. di consumo sul gas metano	2.465	2.161	-304	-12,3%
Imp. di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	142	118	-24	-16,9%
Tabacchi (imp. sul consumo)	5.084	5.122	38	0,7%
Provento del lotto	2.854	2.403	-451	-15,8%
Proventi delle attività di gioco	408	463	55	13,5%
Apparecchi e congegni di gioco(DL 269/2003 art.39,c.13)	1.351	1.717	366	27,1%
Altre indirette	1.922	1.813	-109	-5,7%
<b>Imposte indirette</b>	<b>81.854</b>	<b>81.828</b>	<b>-26</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>180.377</b>	<b>179.030</b>	<b>-1.347</b>	<b>-0,7%</b>